

INDICE

Introduzione	IX
QUESITO 1 – FURTO DEL CELLULARE PER MOTIVI DI GELOSIA	1
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	2
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	4
1.3 <i>Soluzione</i>	7
 QUESITO N. 2 – ATTI SESSUALI E INDUZIONE ALLA PROSTITUZIONE MINORILE	 13
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	14
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	16
1.3 <i>Soluzione</i>	19
 QUESITO N. 3 – SUCCESSIONE DI NORME PENALI:	
IL RAPPORTO TRA I REATI DI CUI AGLI ARTT. 346 E 346 BIS C.P.	25
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	26
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	28
1.3 <i>Soluzione</i>	32
 QUESITO N. 4 – CONCORSO DI REATI O REATO UNICO:	
RESISTENZA A PIÙ PUBBLICI UFFICIALI	39
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	40
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	42
1.3 <i>Soluzione</i>	46
 QUESITO N. 5 – CONFIGURABILITÀ DEL REATO DI EPIDEMIA IN FORMA OMISSIVA	55
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	56
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	58
1.3 <i>Soluzione</i>	62
 QUESITO N. 6 – PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ:	
FORMAZIONE DI UNA COPIA DI UN ATTO INESISTENTE E REATO DI FALSO	70
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	71
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	73
1.3 <i>Soluzione</i>	77
 QUESITO N. 7 – DELEGA DI FUNZIONI E COLPA DEL GESTORE	
DI UN IMPIANTO SCIISTICO	84
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	85

1.2	<i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	87
1.3	<i>Soluzione</i>	90
QUESITO N. 8 – CORRUZIONE DEL PARLAMENTARE		97
1.1	<i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	98
1.2	<i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	100
1.3	<i>Soluzione</i>	103
QUESITO N. 9 – L'ESIMENTE DI CUI ALL'ART. 384 C.P. PER IL CONVIVENTE <i>MORE UXORIO</i>		110
1.1	<i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	111
1.2	<i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	113
1.3	<i>Soluzione</i>	116
QUESITO N. 10 – LEGITTIMA DIFESA DOMICILIARE		122
1.1	<i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	123
1.2	<i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	125
1.3	<i>Soluzione</i>	129
QUESITO N. 11 – PROSTITUZIONE MINORILE E IGNORANZA DELL'ETÀ DELLA PERSONA OFFESA		138
1.1	<i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	139
1.2	<i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	141
1.3	<i>Soluzione</i>	144
QUESITO N. 12 – COLPA CON PREVISIONE NEL DELITTO DI NAUFRAGIO		152
1.1	<i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	153
1.2	<i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	155
1.3	<i>Soluzione</i>	157
QUESITO N. 13 – DOLO COLPITO A MEZZA VIA DALL'ERRORE		163
1.1	<i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	164
1.2	<i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	166
1.3	<i>Soluzione</i>	169
QUESITO N. 14 – MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA: L'AGGRAVANTE DELL'EVENTO NON VOLUTO E RAPPORTI CON ALTRI REATI		176
1.1	<i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	177
1.2	<i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	179
1.3	<i>Soluzione</i>	182

QUESITO N. 15 – <i>ABERRATIO DELICTI</i> E CONCORSO ANOMALO EX ART. 116 C.P.	188
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	189
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	191
1.3 <i>Soluzione</i>	194
QUESITO N. 16 – CONCORSO ESTERNO IN ASSOCIAZIONE MAFIOSA	200
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	201
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	203
1.3 <i>Soluzione</i>	206
QUESITO N. 17 – IL CONCORSO NEL REATO PROPRIO:	
CONCORSO IN ESTORSIONE O IN ESERCIZIO ARBITRARIO DELLE PROPRIE RAGIONI?	212
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	213
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	215
1.3 <i>Soluzione</i>	219
QUESITO N. 18 – ABUSO DEI MEZZI DI CORREZIONE E MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA ..	227
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	228
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	230
1.3 <i>Soluzione</i>	233
QUESITO N. 19 – ARTT. 640 <i>BIS</i> E 316 <i>BIS</i> C.P.	239
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	240
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	242
1.3 <i>Soluzione</i>	245
QUESITO N. 20 – ART. 615 <i>BIS</i>	251
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	252
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	254
1.3 <i>Soluzione</i>	257
QUESITO N. 21 – FURTO (TENTATO?) AL SUPERMERCATO	263
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	264
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	266
1.3 <i>Soluzione</i>	271
QUESITO N. 22 – L'AGGRAVANTE MAFIOSA: CIRCOSTANZA OGGETTIVA O SOGGETTIVA? ...	277
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	278
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	280
1.3 <i>Soluzione</i>	283

QUESITO N. 23 – ART. 416 BIS-1 E MAFIE DELOCALIZZATE	288
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	289
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	291
1.3 <i>Soluzione</i>	294
 QUESITO N. 24 – INTRODUZIONE DELL'ART. 612 BIS C.P.:	
REATI ABITUALI ED EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NEL TEMPO	300
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	301
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	303
1.3 <i>Soluzione</i>	306
 QUESITO N. 25 – LA DOPPIA INGIUSTIZIA NEL DELITTO DI ABUSO D'UFFICIO	313
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	314
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	316
1.3 <i>Soluzione</i>	318
 QUESITO N. 26 – VENDITA DELLA FUNZIONE: CORRUZIONE PROPRIA O IMPROPRIA?	324
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	325
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	327
1.3 <i>Soluzione</i>	331
 QUESITO N. 27 – IL NUOVO ART. 590 SEXIES C.P.: QUESTIONE INTERTEMPORALE	340
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	341
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	343
1.3 <i>Soluzione</i>	346
 QUESITO N. 28 – PORNOGRAFIA MINORILE	352
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	353
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	355
1.3 <i>Soluzione</i>	358
 QUESITO N. 29 – USURA	364
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	365
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	367
1.3 <i>Soluzione</i>	370
 QUESITO N. 30 – FURTO E DIMORA PRIVATA	376
1.1 <i>Scansione dei momenti concettuali per la risoluzione dell'atto giudiziario. Tabella 1</i>	377
1.2 <i>Scaletta dettagliata per l'esposizione del quesito. Tabella 2</i>	379
1.3 <i>Soluzione</i>	382

INTRODUZIONE

La nuova formula a doppio orale dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione forense è stata introdotta per adattare le modalità di svolgimento della prova alle eccezionalità dell'emergenza pandemica senza rinunciare alla verifica delle competenze acquisite dal candidato sulle quali sarà valutato dalle Commissioni esaminatrici: resta necessaria la conoscenza del sistema del diritto e della giustizia penale, degli istituti, dei principi e delle regole di rito, unitamente alle competenze che il candidato ha maturato nel corso della pratica forense, tratte dall'esperienza degli studi professionali e dal confronto con le prassi dei giudici, dei pubblici ministeri e delle cancellerie.

È importante tenere presente che il diritto e gli istituti giuridici rappresentano soltanto una parte del più ampio fenomeno della giustizia: il diritto penale e la sua procedura si fondano sulle disposizioni di legge, ma si manifestano in modo concreto e pulsante, vivendo nei modi e nelle maniere con le quali gli attori le interpretano e le applicano nelle quotidiane vicissitudini, tenuto conto delle prassi, delle strategie, dell'equilibrio dei poteri e, non meno importante, delle ideologie e dell'umana condizione di ognuno di loro.

La nuova prima prova orale dell'esame di Stato privilegia una dimensione casistica delle questioni di diritto e procedura, problematica e assai concreta, che mira alla verifica non soltanto di una conoscenza astratta del diritto ma anche della capacità del candidato di prospettare gli sviluppi processuali e le possibili strategie difensive: la struttura del caso e le soluzioni sono pensate dalla Commissione attingendo alle più recenti pronunce della giurisprudenza e agli orientamenti più dibattuti, affinché il candidato si cimenti nella soluzione di quesiti che accadono nella realtà del processo penale, più che su questioni astratte o meramente scolastiche.

Poiché il tempo a disposizione del candidato è poco, saper articolare la discussione orale non dipende soltanto dalla conoscenza, comunque indefettibile, degli istituti di diritto sostanziale e processuale, ma anche dalla metodicità con cui si affronta il quesito, si individua la questione rilevante e si giunge alla sua soluzione seguendo un percorso argomentativo logico e strutturato.

Pochi principi ma sempre vevoli guidano il candidato verso un esito positivo della prova: lettura riflessiva della questione da risolvere, visione di sistema e attenzione al dettaglio, logicità, chiarezza e sintesi nell'ordinare gli argomenti da esporre,

nonché padronanza nell'uso dei testi legislativi e soprattutto dei codici commentati, che garantiscono approdi sicuri al candidato che sa dove e come cercarli.

Poter argomentare anche in punto della procedura penale può essere per il candidato l'occasione per dare prova delle proprie competenze o un'ancora di salvezza nelle possibili incertezze dell'esame: la procedura penale ha il pregio di strutturarsi su principi ricorrenti e schemi tipici che consentono di trovare sempre soluzioni possibili o argomenti utilmente spendibili, soprattutto laddove il quesito proposto non sottoponga all'esame del candidato una specifica questione da risolvere. Si tratta essenzialmente di un esercizio di astrazione: non esiste una sola soluzione corretta, ma molteplici, e la risposta dipende allora dalle domande che siamo in grado di porci. Quali sono i profili di responsabilità ipotizzabili? In quale fase del procedimento ci troviamo e quali sono i suoi meccanismi tipici e gli sviluppi che ci attendiamo? Sussistono le condizioni di procedibilità? Quali sono i poteri investigativi o coercitivi che sono stati esercitati e quali sono i presupposti, le garanzie applicabili o gli strumenti di tutela? Quali riti speciali o istituti deflattivi risultano applicabili in relazione al reato ipotizzato?

Il presente volume offre al candidato i riferimenti interpretativi essenziali e ragionati degli istituti rilevanti nel diritto penale e nella procedura, individuando allo stesso tempo le coordinate di un metodo da adoperare intuitivamente in sede d'esame.

Bologna, gennaio 2022

Si ringrazia Federico Niccolò Ricotta, dottorando di ricerca in Procedura penale dell'Università degli Studi di Padova, che ha contribuito a curare gli aspetti processuali.